

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

411 00 19550-6135

Denominazione

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Detergente per autoveicoli e superfici lavabili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Meccanocar Italia S.r.l.

Indirizzo

Via San Francesco, 22

Località e Stato

56033 Capannoli (PI)

Italy

tel. +39 0587 609433

fax +39 0587 607145

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

moreno.meini@meccanocar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia

Tel.

0382 24444

C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo

Tel.

800 883300

C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano

Tel.

02 66101029

C.A.V. Ospedale di Foggia

Tel.

0881 732326

C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze

Tel.

055 7947819

C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma

Tel.

06 3054343

C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma

Tel.

06 49978000

C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli

Tel.

081 7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

Corrosione cutanea, categoria 1B

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290
H314
EUH071

Può essere corrosivo per i metalli.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P260
P305+P351+P338
P303+P361+P353
P280
P310
P301+P330+P331

Non respirare i vapori.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

Contiene:

IDROSSIDO DI SODIO
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO		
CAS 64-02-8	$8 \leq x < 9$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318
CE 200-573-9		
INDEX 607-428-00-2		
Nr. Reg. 01-2119486762-27-XXXX		

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E**LINEARI, ETOSSILATI**

CAS 160901-19-9

 $8 \leq x < 9$

Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412

CE 500-457-0

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119486762-27-XXXX

IDROSSIDO DI SODIO

CAS 1310-73-2

 $4 \leq x < 4,5$

Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318

CE 215-185-5

INDEX 011-002-00-6

Nr. Reg. 01-2119457892-27-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 26/06/2020 Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/06/2020 Pagina n. 4/19

fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP España LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 1
	Data revisione 26/06/2020
	Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/06/2020
	Pagina n. 5/19

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS						
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)						
NOR	Norge	Fastsatt av Arbeids- og sosialdepartementet 21. august 2018 med hjemmel i lov 17. juni 2005 nr. 62 om arbeidsmiljø, arbeidstid, stillingsvern mv. (arbeidsmiljøloven) § 1-3, § 1-4 og § 4-5						
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019						
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce		0,08		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina		0,008		mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		63,83		mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		6,38		mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP		10		mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		1		mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				25 mg/kg bw/d				
Inalazione				87 mg/m3				294 mg/m3
Dermica				1250 mg/kg bw/d				2080 mg/kg bw/d
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		3				RESPIR		
TLV-ACGIH		2						
TLV-ACGIH		10				INALAB		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce		2,2		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina		0,22		mg/l				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		1,2		mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP		43		mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		0,72		mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				25 mg/kg bw/d				
Inalazione		1,2 mg/m3		0,6 mg/m3		3 mg/m3		1,5 mg/m3
IDROSSIDO DI SODIO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP			2				
VLEP	FRA	2						

Meccanocar Italia S.r.l.			Revisione n. 1
			Data revisione 26/06/2020
			Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE			Stampata il 26/06/2020
			Pagina n. 6/19

WEL	GBR			2				
TLV	NOR		2					
TLV-ACGIH				2 (C)				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				1 mg/m3				1 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 26/06/2020 Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/06/2020 Pagina n. 7/19

Protezione respiratoria: normalmente non sono richiesti dispositivi di protezione respiratoria personale. In aree inadeguatamente ventilate, dove vengono superati i limiti del luogo di lavoro, dove esistono odori sgradevoli o dove sono presenti aerosol o si verificano fumo e nebbia, utilizzare un autorespiratore o autorespiratore con filtro di tipo A o filtro combinato appropriato (ad es. dove sono in uso aerosol o fumo e nebbia, A-P2 o ABEK-P2), in conformità con EN 141.

Protezione delle mani: la scelta di un guanto appropriato non dipende solo dal suo materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità ed è diversa da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni relative alla permeabilità e al tempo di penetrazione fornite dal fornitore dei guanti. Prendi anche in considerazione le condizioni locali specifiche in cui viene utilizzato il prodotto, come il pericolo di tagli, abrasioni e tempo di contatto. Tenere presente che nell'uso quotidiano la durabilità di un guanto protettivo resistente alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di penetrazione misurato secondo EN 374, a causa delle numerose influenze esterne (ad es. temperatura).

guanti adatti al contatto permanente: Materiale: gomma butilica; Tempo di permeazione: >= 480 min; Spessore del materiale: >= 0,7 mm

guanti adatti alla protezione dagli schizzi: Materiale: gomma nitrilica / lattice nitrile; Tempo di permeazione: >= 30 min; Spessore del materiale: >= 0,4 mm

Protezione degli occhi: occhiali di sicurezza ben aderenti

Protezione della pelle e del corpo: tuta protettiva.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Materiali idonei anche con contatto diretto prolungato (Consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): ad es. gomma nitrile (0,4 mm), gomma cloroprene (0,5 mm), polivinilcloruro (0,7 mm).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	verde-azzurro
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	13,6+-0,5
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,104 g/ml
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Temperatura di decomposizione > 150°C

IDROSSIDO DI SODIO

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Può corrodere i metalli in presenza di acqua o umidità

IDROSSIDO DI SODIO

- Emette idrogeno per reazione con i metalli.
- Reazione esotermica con acidi forti.
- Rischio di reazione violenta.
- Rischio di esplosione.
- Reagisce violentemente con l'acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria, umidità, fonti di calore.

- Lontano dalla luce diretta del sole.
- Per evitare la decomposizione termica, non surriscaldare.
- Esposizione all'umidità.

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

- Congelamento

10.5. Materiali incompatibili

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Agenti ossidanti, metalli anfoteri e metalli leggeri

IDROSSIDO DI SODIO

Incompatibile con: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua, liquidi infiammabili.

Metalli, agenti ossidanti, acqua, acidi, alluminio, altri metalli leggeri e loro leghe.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Nessuna decomposizione se conservato normalmente.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

> 5 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 26/06/2020 Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/06/2020 Pagina n. 10/19

Corrosivo per le vie respiratorie.

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale) 1350 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 1350 mg/kg Rat

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

LD50 (Orale) 1780 mg/kg Ratto (equivalente o simile a OECD 401)

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 401

Affidabilità: 2

Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via d'esposizione: Orale

Risultati: LD50=13627 mg/kg bw

Metodo: Equivalente o simile a OECD 403

Affidabilità: 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Via d'esposizione: Inalazione (aerosol)

Risultati: LC50>1,6 mg/L air

Metodo: OECD 402

Affidabilità: 2

Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via d'esposizione: Cutanea

Risultati: LD50>2000 mg/kg bw

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 401

Affidabilità: 2

Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via d'esposizione: orale

Risultati: DL50= 1780 mg/kg

Metodo: OECD 412

Affidabilità: 1

Specie: Ratto (wistar; maschio)

Via d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: nocivo per inalazione

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 404

Affidabilità: 2

Specie: Coniglio (New Zealand White)

Via d'esposizione: Cutanea

Risultati: Non classificato

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 26/06/2020 Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/06/2020 Pagina n. 11/19

Metodo: OECD 404
Affidabilità: 1
Specie: Coniglio (Vienna White)
Via d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante

IDROSSIDO DI SODIO

Metodo: Non indicato
Affidabilità: 1
Specie: Umana
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Irritante
Riferimento bibliografico: York M, Griffiths E, Whittle E and Basketter DA, Evaluation of a human patch test for the identification and classification of skin irritation potential (1996)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 405-Read across
Affidabilità: 1
Specie: Coniglio (New Zealand White)
Via d'esposizione: Oculare
Risultati: Non classificato

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 405
Affidabilità: 2
Specie: Coniglio (Vienna White)
Via d'esposizione: oculare
Risultati: provoca gravi lesioni oculari (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP)

IDROSSIDO DI SODIO

Metodo: OECD 405
Affidabilità: 1
Specie: Coniglio (New Zealand White)
Via d'esposizione: Oculare
Risultati: Irritante
Riferimento bibliografico: Jacobs GA, OECD Eye Irritation Tests on Sodium Hydroxide (1992)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 406 –
Read across
Affidabilità: 1
Specie: Porcellino d'india (Hartley; femmina)
Via d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 26/06/2020 Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/06/2020 Pagina n. 12/19

IDROSSIDO DI SODIO

Metodo: According to the OECD SIDS document for sodium hydroxide
Affidabilità: 2
Specie: Umana (maschio)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Non sensibilizzante
Riferimento bibliografico: Park et al., Journal of Dermatological Science, 10, 159-165 (1995).

Sensibilizzazione cutanea
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 406
Affidabilità: 2
Specie: Porcellino d'india (Breeding Unit; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: Non classificato

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 473-Test in vitro
Affidabilità: 2
Specie: Criceto cinese
Risultati: Negativo con e senza attivazione metabolica

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a 471 –
Test in vitro
Affidabilità:2
Specie: S. typhimurium, E.Coli
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 474 –
test in vivo
Affidabilità: 1
Specie: Topo (NMRI; maschio)
Via d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: report di studio (1977)
Affidabilità: 2
Specie: Topo (B6C3F1; maschio/femmina)
Via d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (cancerogenicità)= 938 mg/kg bw/day

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 26/06/2020 Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/06/2020 Pagina n. 13/19

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: Non indicato
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)
Via d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (riproduzione) >= 250 mg/kg bw/day
Riferimento bibliografico: Oser, B.L. et al., Toxicology and Applied Pharmacology (1963)
Metodo: non indicato
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Albino)
Via d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (sviluppo, feto)>= 1 374 mg/kg bw/day
Riferimento bibliografico: Schardein, J.L. et alb, Toxicology and Applied Pharmacology (1981)

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 416
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: NOAEL (fertilità)>=250 mg/kg bw/day

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 416-Read across
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Fischer 344)
Via d'esposizione: Cutanea
Risultati: NOAEL (sviluppo)>=250 mg/kg bw/day

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

IDROSSIDO DI SODIO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Metodo: Equivalente o simile a OECD 408-Read across

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 26/06/2020 Nuova emissione
DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/06/2020 Pagina n. 14/19

Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: NOAEL>=500 mg/kg bw/day

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: Non indicato-Read across
Affidabilità: 2
Specie: Ratto (Holtzman; maschio)
Via d'esposizione: Orale
Risultati: Negativo, NOAEL>=500 mg/kg bw/day
Riferimento bibliografico: The Toxicity and Pharmacodynamics of EGTA: Oral Administration to Rats and Comparisons with EDTA, Wynn, J.E. et al (1970)
Metodo: OECD 413
Affidabilità: 1
Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)
Via d'esposizione: Inalazione (polvere)
Risultati: Negativo, NOAEC=3 mg/m3 air

IDROSSIDO DI SODIO

Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione prolungata o ripetuta.

Organi bersaglio
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Tratto respiratorio

Via di esposizione
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Inalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI
Facilmente degradabile in acqua, 95% in 28 giorni.
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
Non rapidamente degradabile, 0-10% in 28 giorni (OECD 302 B)

IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Può essere incenerito, se conforme alle normative locali.

IDROSSIDO DI SODIO

- Diluire con abbondante acqua.

- Le soluzioni con un alto valore di pH devono essere neutralizzate prima della scarica.

- Neutralizzare con acido.

- In conformità con le normative locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, 1824

IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo di imballaggio**ADR / RID, IMDG, II
IATA:**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Quantità
Limitate: 1 LCodice di
restrizione in
galleria: (E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B

Quantità
Limitate: 1 L

IATA: Cargo:

Quantità
massima: 30
LIstruzioni
Imballo: 855

Pass.:

Quantità
massima: 1 L
A3, A803Istruzioni
Imballo: 851

Istruzioni particolari:

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.